



Karate

Impresa Bottaro magico bronzo ai Mondiali

LORENZO MANGINI

Straordinaria Viviana Bottaro. La genovese ha vinto uno storico bronzo nel kata individuale ai Mondiali di Madrid. La genovese ha ceduto solo in semifinale alla fuoriclasse giapponese Kiyou Shimizu. Nella finale per il bronzo ha regolato Alexandra Ferracci, talentuosa transalpina. E' stata una vittoria netta, un 5-0 che non ammette repliche. Si tratta di un risultato straordinario. Viviana ha dominato le eliminatorie superando la sudcoreana Ada Wong (5-0), la venezuelana Valerya Hernandez Moyeda (5-0), la statunitense Sakura Kokumai (5-0) e la ceca Veronika Miskova (4-1). La marcia trionfale si è fermata solo con la quasi insuperabile Kiyou Shimizu (5-0). Una sconfitta contro un "mostro". «Per battere la campionessa in carica si deve davvero rasentare la perfezione».

E' un'altra tappa importante di un percorso iniziato a nove anni con il genovese Claudio Albertini. A fine 2013, è entrata nelle Fiamme Oro. Premia il karate, un mondo povero, ma di grande passioni. Rimangono indimenticabili le parole per descriverla del suo primo appassionato maestro, tratte dalle Lezioni Americane di Italo Calvino. «Viviana esprime la leggerezza, innanzitutto di spirito, ma anche tecnica, perché i suoi movimenti sono fluidi, armoniosi, eseguiti senza sforzo apparente. La solarità, con cui è sempre riuscita a vivere situazioni potenzialmente ansiogene con grande serenità. L'esattezza, la precisione. È l'unica

europea che ha le movenze pulite e raffinate di una giapponese. La rapidità, che la contraddistingue fin da piccola e non a caso era stata soprannominata "zanzarina scoppiettante". Ora nel mirino ci sono le Olimpiadi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA